

Veglia di preghiera per le vocazioni Dehoniane

14 marzo 2019



CHIAMATI A PRENDERE IL LARGO

1. Canto

2. Introduzione

Cari confratelli celebriamo in questa sera la veglia di preghiera per le vocazioni dehoniane e nella Chiesa.

Nell' suo messaggio per la giornata mondiale di preghiera per le vocazioni il Papa san Giovanni Paolo II ci esortava con queste parole:

“**Duc in Altum**”, cioè “**prendi il largo**”, come riferimento alle parole con cui Gesù esorta i primi discepoli a gettare le reti per una pesca che si rivelerà prodigiosa. “Pietro e i primi compagni si fidarono della parola di Cristo, e gettarono le reti” (Lc 5, 4).

Quindi vogliamo questa sera collocarci anche noi sul lago di Genesaret, non come spettatori di una scena lontana, ma come **partecipi di un incontro, disponibili** a fare tutto quello che il Signore ci proporrà, disponibili a prendere il largo sulla sua parola.

In contesto dehoniano come realizzeremo infatti la nostra missione?

Gesù che entra nel mondo, di fronte all'inefficacia degli antichi sacrifici, dice: «ecco, io vengo a fare la tua volontà (cf. Eb 10, 9); anche Maria «si fida» e ripete: «Ecce ancilla» (Lc 1, 38).

Noi abbiamo qui la sintesi di tutto ciò che padre Dehon ci ha lasciato: «in queste parole – Ecce Venio ed Ecce Ancilla – si trovano tutta la nostra vocazione, il nostro fine, il nostro dovere, le nostre promesse» (Dir. Spir. I, 3).

Ecce Venio: cioè il sì dell'obbedienza a tutte le esigenze della nostra vocazione e missione, così come di volta in volta si presentano. Fino al sacrificio di tutta la nostra vita, “**fino alla croce**”.

Facciamo ora un momento di silenzio e domandiamo a Dio un cuore che ascolta.

3. Tempo di silenzio

4. Canto responsoriale

5. Dal vangelo secondo Luca (5,1-11)

Un giorno, mentre Gesù predicava sulla riva del lago di Genesaret, la folla gli si stringeva attorno per ascoltare la Parola di Dio. 2 Gesù allora vide due barche vuote ferme a riva: i pescatori erano scesi e lavavano le reti. 3 Salito su una delle barche, Gesù disse a Simone, il proprietario, di scostarsi un po' dalla riva, così si sarebbe potuto sedere nella barca e da lì parlare alla folla.

4 Quando ebbe finito di parlare, egli disse a Simone: «Ora vai al largo e getta le

reti; vedrai quanto pesce prenderai!» 5 Ma Simone rispose: «Signore, abbiamo lavorato sodo tutta la notte e non abbiamo preso niente! Ma se lo dici tu, proviamo ancora...» 6 E stavolta le reti furono così piene, che cominciarono a strapparsi! 7 Allora fecero cenno ai compagni dell'altra barca, perché venissero ad aiutarli; e ben presto tutte e due le barche furono talmente piene di pesce, che rischiavano di affondare! 8 Quando Simon Pietro si rese conto dell'accaduto, cadde in ginocchio davanti a Gesù, dicendo: «O Signore, per piacere allontanati da me, perché io sono troppo peccatore per starti vicino!» 9-10 Pietro era rimasto sconvolto da quella pesca straordinaria e, come lui, lo erano gli altri, ed anche i suoi soci, Giacomo e Giovanni, figli di Zebedeo. Ma Gesù disse a Simone: «Non aver paura! D'ora in avanti pescherai anime di uomini!» 11 E non appena sbarcarono, essi lasciarono tutto per andare con Gesù.

6. Tempo di Silenzio

7. Riflessione

LA RIFLESSIONE DI PAPA FRANCESCO SULLA VOCAZIONE

«La chiamata del Signore non ha l'evidenza di una delle tante cose che possiamo sentire, vedere o toccare nella nostra esperienza quotidiana. Dio viene in modo silenzioso e discreto, senza imporsi alla nostra libertà. Così può capitare che la sua voce rimanga soffocata dalle molte preoccupazioni e sollecitazioni che occupano la nostra mente e il nostro cuore. Occorre allora predisporre a un ascolto profondo della sua Parola e della vita, prestare attenzione anche ai dettagli della nostra quotidianità, imparare a leggere gli eventi con gli occhi della fede e mantenersi aperti alle sorprese dello Spirito. Non potremo scoprire la chiamata speciale e personale che Dio ha pensato per noi, se restiamo chiusi in noi stessi.

La vocazione è oggi! La missione cristiana è per il presente! E ciascuno di noi è chiamato per diventare testimone del Signore, qui e ora. Questo "oggi" proclamato da Gesù, infatti, ci assicura che Dio continua a "scendere" per salvare questa nostra umanità e farci partecipi della sua missione. Il Signore chiama ancora a vivere con Lui e andare dietro a Lui in una relazione di speciale vicinanza, al suo diretto servizio. E se ci fa capire che ci chiama a consacrarci totalmente al suo Regno, non dobbiamo avere paura! È bello – ed è una grande grazia – essere interamente e per sempre consacrati a Dio e al servizio dei fratelli. Il Signore continua oggi a chiamare a seguirlo. Non dobbiamo aspettare di essere perfetti per rispondere il nostro generoso "eccomi", né spaventarci dei nostri limiti e dei nostri peccati, ma accogliere con cuore aperto la voce del

Signore. Ascoltarla, discernere la nostra missione personale nella Chiesa e nel mondo, e infine viverla nell'oggi che Dio ci dona.

8. Dinamica della luce

Cristo Luce del mondo sorgente della nostra vocazione!

Cari fratelli, nella nostra regola di vita si afferma che “la Via di Gesù è la nostra via” (Cns, 12) e che per P. Dehon “Il costato aperto e il Cuore trafitto del Salvatore sono l'espressione più evocatrice di un amore di cui egli sperimenta la presenza attiva nella propria vita” (Cst 2).

Per questo vi invitiamo a rinnovare le promesse della nostra professione religiosa ai piedi della croce. Cristo ci ha detto: **“chi vuole essere mio discepolo, rinunzi a se stesso, prenda la sua croce e mi segua”**.

Come segno della nostra disponibilità nell'oggi della nostra vita, contempliamo la croce di Gesù e prendiamo la luce che si trova ai piedi della croce.

Lo scopo di questa azione è la disponibilità ad essere testimoni fedeli per incarnare la parola del Maestro che ci ha insegnato: **“Voi siete il sale della terra.. e la luce del mondo. Non si accende una lampada per metterla sotto il moggio, ma sul candelabro, e così fa luce a tutti quelli che sono nella casa. Così risplenda la vostra luce davanti agli uomini, perché vedano le vostre opere buone e rendano gloria al Padre vostro che è nei cieli”** (Mt 5, 13-16).

Un aspetto importante della vocazione è la responsabilità, cioè la risposta all'esistenza, agli altri, a Dio. Per questo andiamo alla Luce del mondo che è Cristo. Rinnoviamo il nostro “eccomi”, prendiamo la nostra croce con gioia e preghiamo per i nostri confratelli. Che tutti possano lodare il Signore ed essere testimoni vocazionali di vita autentica (Cst. 88).

(In questo momento ognuno accende una candela, simbolo di Cristo, Luce del mondo. Nel silenzio dei nostri cuori rinnoviamo il nostro impegno vocazionale. Quindi, siamo invitati a prendere una croce e un piccolo biglietto su cui è scritto il nome di un confratello affidato alla nostra preghiera fino a la Pasqua. Presa a luce ciascuno ritorna al suo posto)

- Musica di sottofondo

- Al termine si prega insieme la preghiera per la Vocazione

9. Preghiera per la vocazione

O Gesù, divino Pastore delle anime,
che hai chiamato gli apostoli per farne pescatori di uomini,
attraì a te ancora anime ardenti e generose di giovani,
per renderli tuoi seguaci e tuoi ministri;
falli partecipi della tua sete di universale dedizione,
per la quale rinnovi sugli altari il tuo sacrificio.
Tu, Signore, sempre vivo a intercedere per noi,
dischiudi loro gli orizzonti del mondo intero,
ove il muto supplicare di tanti fratelli
chiede luce di verità e calore di amore,
affinché rispondendo alla tua chiamata
prolungano quaggiù la tua missione,
edifichino il tuo corpo mistico, che è la chiesa,
e siano sale della terra, luce del mondo.
Estendi, Signore, la tua generosa chiamata
anche a molte anime generose
e infondi in loro l'ansia della perfezione evangelica
e dedizione al servizio della chiesa
e dei fratelli bisognosi di assistenza e di carità.
Amen.

10. Magnificat (cantato)

L'anima mia magnifica il Signore *
e il mio spirito esulta in Dio, mio salvatore,
perché ha guardato l'umiltà della sua serva. *
D'ora in poi tutte le generazioni mi chiameranno beata.
Grandi cose ha fatto in me l'Onnipotente *
e Santo è il suo nome:
di generazione in generazione la sua misericordia *
si stende su quelli che lo temono.
Ha spiegato la potenza del suo braccio, *
ha disperso i superbi nei pensieri del loro cuore;
ha rovesciato i potenti dai troni, *
ha innalzato gli umili;

ha ricolmato di beni gli affamati, *
ha rimandato i ricchi a mani vuote.

Ha soccorso Israele, suo servo, *
ricordandosi della sua misericordia,

come aveva promesso ai nostri padri, *
ad Abramo e alla sua discendenza, per sempre.

Gloria al Padre e al Figlio *
e allo Spirito Santo.

Come era nel principio, e ora e sempre *
nei secoli dei secoli. Amen.

11. Padre nostro

12. Preghiera

Signore Padre Santo, la tua Chiesa in cammino volge lo sguardo a tutti i giovani del mondo. Ti preghiamo perché con coraggio prendano in mano la loro vita, mirino alle cose più belle e più profonde e conservino sempre un cuore libero. Accompagnati da guide sagge e generose, aiutali a rispondere alla chiamata del tuo Figlio con amore e generosità. Ti preghiamo anche per tutti i Consacrati, perché con il tuo aiuto, siano testimoni della Risurrezione di Gesù e sappiano riconoscerti vivo accanto a loro annunciando con gioia che Tu sei il Signore che vive e regna per tutti secoli dei secoli. Amen

13. Canto a Maria



WITH
**OPEN
HEART
& MIND**
Lehoniani
EST. 1878